

In sella ai cavalli in costume d'epoca alla Mostra: fermati all'ingresso

(C) Gad Digital e Servizi - 11924413567 - 62 110 73 691 cartolina@gazzettino.it

► L'iniziativa del Circolo Ippico per arrivare davanti al red carpet Tutto bloccato per un "corto circuito" nella comunicazione

LIDO

Fermati a cavallo davanti all'ingresso della Mostra. È accaduto ieri pomeriggio verso le 16.15 in lungomare Marconi al Lido. I cavalieri, vestiti di tutto punto con costumi d'epoca, volevano arrivare a cavallo fino davanti al red carpet davanti al Palazzo del cinema, ma sono stati fermati dalla polizia locale e dalla security della Biennale al varco della Cittadella del cinema che si trova all'incrocio con via Angelo Emo. I cavalieri non avevano l'autorizzazione, o perlomeno i permessi non erano ancora stati comunicati ufficialmente ai responsabili.

DIVIETO DI ACCESSO

Perciò il gruppo di soci del circolo ippico Venezia Lido, con in testa il presidente del club Roberto Teso ha dovuto fare marcia indietro, senza raggiungere il cuore del festival, come avrebbe voluto, e tornare verso il galoppatoio di Ca' Bianca. Ma i soci ci ritenteranno, con una nuova sortita, prima della conclusione della Mostra

**IERI PIENONE
NELL'ISOLA: PRESENTI
25MILA PERSONE
TRA BAGNANTI
E ACCREDITATI
DELLA BIENNALE**

del cinema la prossima settimana confidando che possano essere evitati problemi di comunicazione. La richiesta, per poter transitare all'interno dell'area della Mostra, dove in questi giorni si può transitare solo a piedi e anche le bici devono essere portate a mano, deve arrivare ai giusti interlocutori, ovvero chi ha poi potere decisionale. Pare che l'operazione avesse anche uno scopo promozionale per una start up denominata "Bigdunbag" che confeziona borse in pelle.

PIENONE

Intanto, quello di ieri è stato un sabato da record per il Lido che, grazie alla Mostra del cinema ha registrato oltre 25 mila



presenze a fine pomeriggio, unendo gli habitués delle spiagge agli appassionati del grande cinema. Circa 5 mila gli stranieri (un quarto tedeschi, poi 16%



CAVALLI IN MOSTRA I soci del Circolo ippico del Lido dopo che sono stati respinti dalla security della Mostra del cinema

che retto bene l'urto dei visitatori. Giornata più ordinaria in centro storico a Venezia, con circa 55.000 presenze, 35.000 con passaporto estero (Germania 18.55%, Gran Bretagna 14.64%, Stati Uniti d'America 14.50%, Spagna 08.18%, Francia 06.95% (cala il numero medio dei francesi perché dal 4 settembre riprendono tutte le scuole). Numeri da weekend anche a Murano e Murano, complice il bel tempo.

Come sempre, però, la gente era concentrata per lo più tra piazza San Marco e Rialto, creando non pochi disagi per la circolazione. Soprattutto per la mania delle fotografie con il cellulare davanti al ponte dei Sospiri. E poi, vari episodi di maleducazione, come quello denunciato dal consigliere comunale Giovanni Andrea Martini, con turisti che si sono seduti sopra i mobili antichi posizionati momentaneamente in calle durante un trasloco.

Ieri, inoltre, è stata una delle giornate a più elevato traffico acquedotto e per il Lido, con conseguente produzione di moto ondoso nella parte finale del Bacino di San Marco (mentre davanti a San Giorgio vigilava una pattuglia della polizia locale). A questo si sono aggiunti granturismi provenienti dal litorale, Alilaguna, Actv, barche da diporto e da trasporto, tutte con la manetta ben abbassata.

Lorenzo Mayer

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Imposta di soggiorno, Nesto: «A Cavallino niente esenzioni»

CAVALLINO-TREPORTI

«L'imposta di soggiorno è uno di quei temi che a volte può creare molta confusione: negli ultimi 8 anni abbiamo ritoccato le tariffe tre volte, con un aumento complessivo di 25 centesimi». Parole di Alberto Ballarin, assessore al Bilancio, che risponde alle critiche sollevate dal gruppo "Impegno e Azione" che nei giorni scorsi ha messo in discussione le tariffe dell'imposta di soggiorno, considerandole troppo esigue a fronte delle presenze e dell'addizionale Irpef applicata

ai residenti.

LA POLEMICA

«L'addizionale Irpef comunale - prosegue Ballarin - introdotta dall'Amministrazione permette di poter investire sull'implementazione dei servizi e su tutte quelle spese fisse che un Comune può avere, mentre l'imposta di soggiorno, proprio perché suscettibile di variazioni, è un'entrata variabile e può finanziare

soltanto alcune voci di spesa». Ad accendere la scintilla era stato lo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est** condotto sui bilanci preventivi dei Comuni, secondo il quale il Comune litoraneo dovrebbe incassare circa 4,2 milioni di euro di imposta di soggiorno, una cifra inferiore rispetto a Jesolo (5,4 milioni di euro) e Caorle (4,5 milioni di euro). «Ma in quei comuni - risponde la sindaca Roberta Nesto - gli

importi sono più alti perché ci sono le esenzioni per i minori, nel nostro caso tutti pagano l'imposta. In qualità di coordinatore del network del G20s, con i colleghi sindaci stiamo lavorando al riconoscimento dello Status di comunità marine e tra le richieste già formulate al Governo c'è l'uso libero di una parte dell'imposta di soggiorno».

A far discutere, la scelta di far pagare l'imposta anche alle per-

sone non autosufficienti, tanto che Angelo Zanella, capogruppo di Cc-per tutti, ha sollecitato l'applicazione di un'esenzione. «Va chiarito che questa potrebbe rappresentare una discriminazione inversa - prosegue la prima cittadina - Nessuno fra gli albergatori o i titolari di camping applica tariffe agevolate a questa categoria che sceglie Cavallino per fare vacanza, non per terapie o altre finalità mediche. Bisognerebbe definire quali persone con disabilità possono essere esenti e chi no».

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La spiaggia "Sorriso" replica alle accuse: «Tutto in regola»

LIDO

Non c'è solo l'aspetto della sorveglianza dei bagnini, ma anche la cura della spiaggia e dei servizi a dare corpo alla protesta dei bagnanti della spiaggia "Sorriso", sul lungomare Marconi al Lido, che, dopo quanto successo la scorsa settimana, con una persona in arresto cardiaco salvata da Denis Bongiovanni, bagnino di un altro stabilimento e non dal personale della spiaggia, chiedono un potenziamento dei servizi dello stabilimento balneare.

ATTESA PER IL 2024

Ormai la stagione 2023 è alle battute conclusive, visto che terminerà il 15 settembre. Ma per il 2024, se non ci sarà una svolta e un miglioramento delle dotazioni di sicurezza, in tanti "minacciano" di non confermare il proprio posto e di rivolgersi altrove. Quanto successo la scorsa settimana pone l'attenzione su un aspetto di primaria importanza: la sicurezza in mare e sulla spiaggia. Aspetti che negli anni fa-

PREZZI POPOLARI

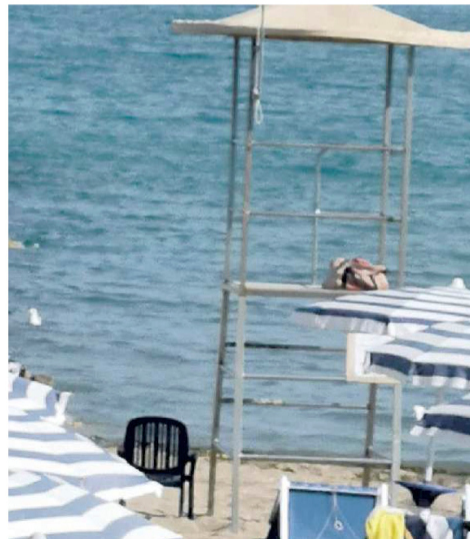
La spiaggia "Sorriso" ha prezzi più bassi e quindi più "popolari" e accessibili rispetto agli altri stabilimenti balneari dell'isola. E quindi anche i servizi sono più "spartani": i bagnini sono impiegati non solo per il presidio e il salvataggio in mare, ma spesso lo stesso personale lavora anche a terra, per il riordino delle capanne. Alcuni clienti poi hanno protestato per una pulizia non sempre sufficiente di bagni e servizi. Osservazioni che verranno sintetizzate anche in un documento. Il salvataggio della donna in arresto cardiaco da parte del giovane bagnino, inoltre, pone il problema anche del presidio e della vigilanza non solo nelle spiagge private, ma anche nelle aree libere dell'arenile.

LA REPLICA

Per quanto riguarda le critiche al "Sorriso", risponde, ribattendo colpo su colpo, il direttore dello stabilimento balneare Giampaolo Novello che passa la giornata in perfetta regola al 100 per cento



LE CRITICHE SONO DIVAMPALE DOPO IL SALVATAGGIO DI UNA TURISTA DA PARTE DEL BAGNINO DI UNO STABILIMENTO VICINO



EROE DEL GIORNO Denis Bongiovanni e una postazione del "Sorriso"

con le normative previste dalla Capitaneria di porto - chiarisce - Abbiamo, negli anni, fatto tantissimi salvataggi senza richiamare così tanto clamore. Non siamo in una spiaggia "vip", per cui il nostro personale, che era in servizio anche il giorno del salvataggio, deve occuparsi di varie mansioni. Come detto, alle 18.30, secondo le normative vigenti, con bandiera rossa in mare, i bagnini hanno iniziato a chiudere le tende delle capanne una da una parte e uno dall'altra. Il malore si è verificato dopo le 18.30, ovvero tra le 18.40 e le 18.45, il defibrillatore per quel tipo di intervento non serviva, e infatti non è stato utilizzato. Noi sappiamo di essere in perfetta regola e quindi non temiamo nulla. La stessa signora che è stata soccorsa e il marito ci hanno rassicurato. Se poi a qualcuno non vanno bene i servizi, può andare altrove. Chi firma il contratto qui sa che cosa avrà durante la stagione a fronte delle tariffe che vengono stabilite».

L.May.

© RIPRODUZIONE RISERVATA